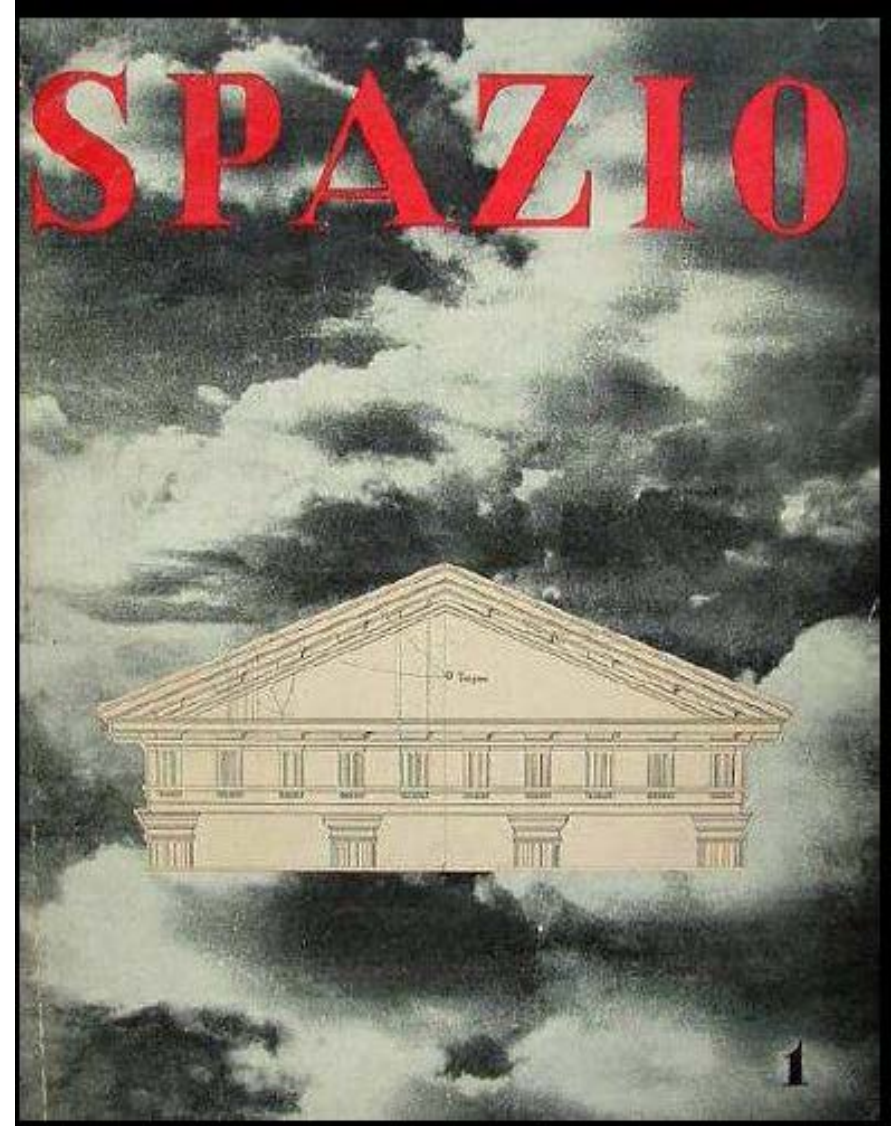
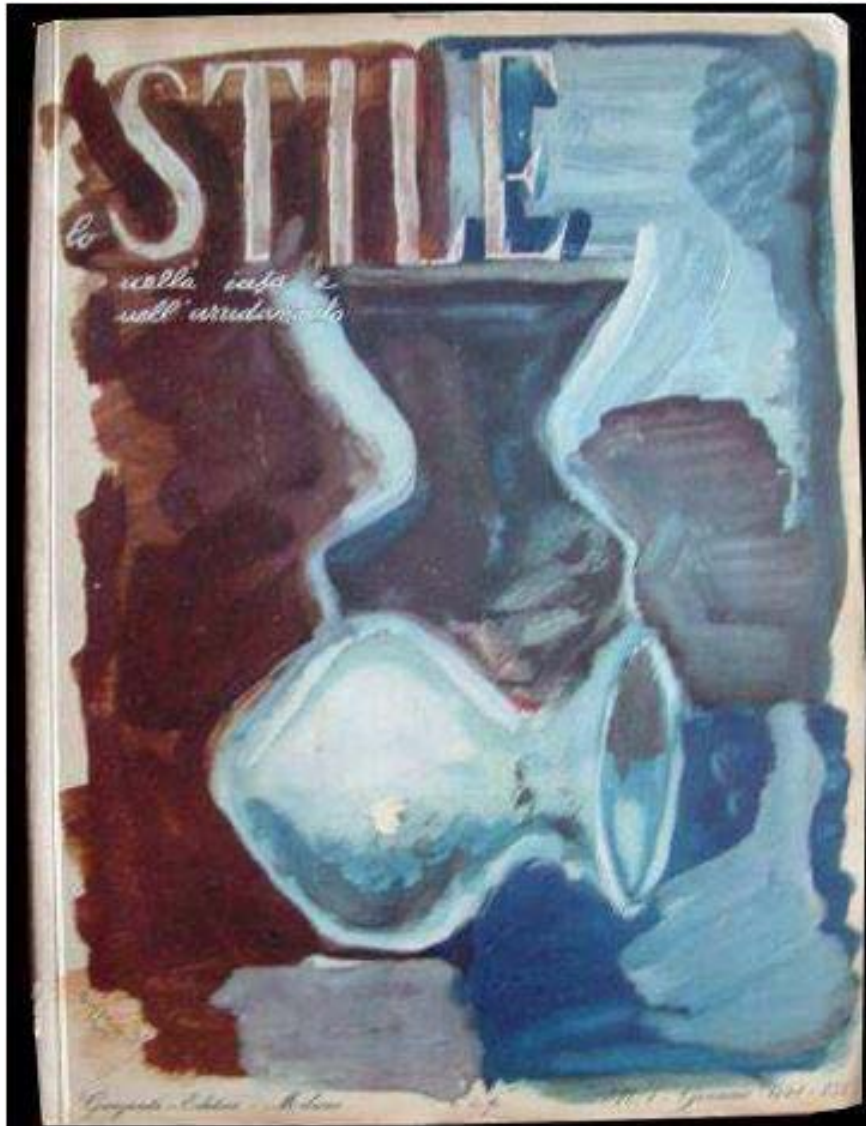


Le ultime due parole : Ponti, Moretti.

Confronto. Scuola milanese/scuola romana. Leonardo_la pittura/Michelangelo_la scultura. La scuola, L'arte. Palladio/il futurismo nella continuità con Bernini/Borromini. **Confronto** tra



Ponti Moretti: due riviste due parole chiave.

Stile / Spazio

Stile tra **Stile** di Boito e Internazional **Style** di Henry-Russel Hitchcock & P. Jhonson .

Formula di Boito che riassume in un diagramma i termini definitivi della parola Stile

stile architettonico qualsiasi*

organismo

simbolismo

statico distributivo

estetico

civile

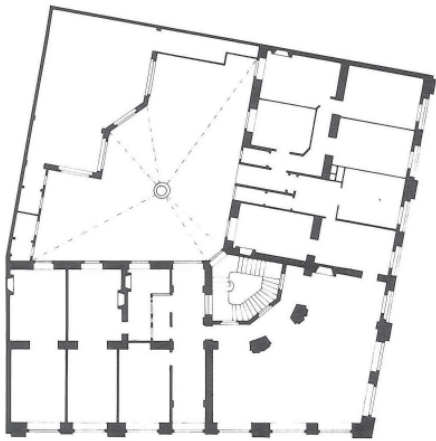
geometrico ornamentale

L'**International Style** è un termine che si usa per denominare la cosiddetta [Architettura moderna](#), che si è sviluppata negli [anni venti](#) e [trenta](#) del XX secolo. Questo termine ebbe origine dal titolo del libro scritto nel [1932](#) da [Henry-Russell Hitchcock](#) e [Philip Johnson](#) in occasione della [Mostra internazionale dell'architettura moderna](#) che ebbe luogo al [Museum of Modern Art](#) di [New York](#). Attualmente con il termine IS spesso sono ricompresi anche edifici realizzati nei decenni successivi agli anni '30.

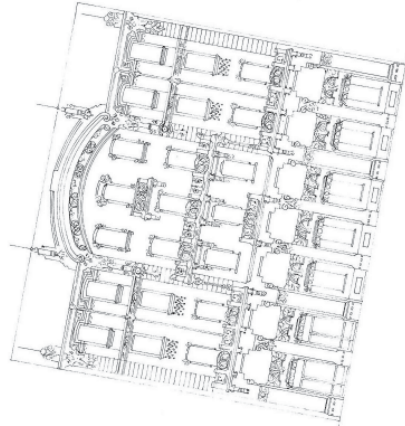
Gli autori del libro che suscitò un ampio dibattito, indicarono i tre principi di questo codice-stile: La concezione **dell'architettura come volume**, ovvero come spazio definito da piani o superfici sottili in contrasto con il senso della massa e della solidità.

La composizione basata sulla **regolarità** piuttosto che sulla simmetria e su altri tipi ovvi di equilibrio

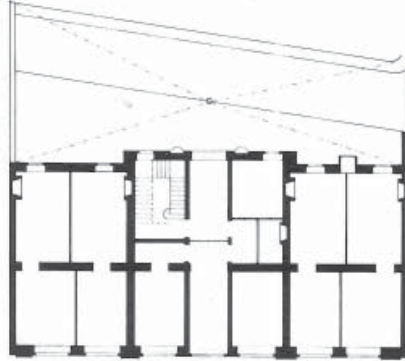
Il gusto dei **materiali**, della **perfezione** tecnica e delle proporzioni in opposizione alla decorazione applicata.



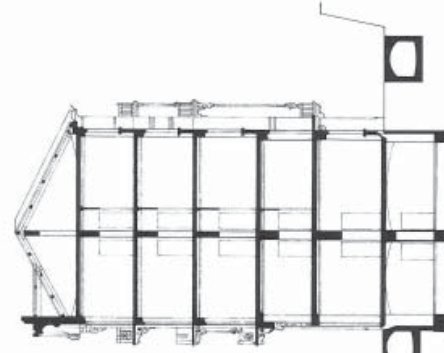
piano terra



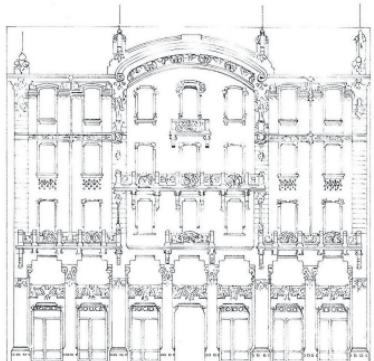
fronzo su via C...



piano terra



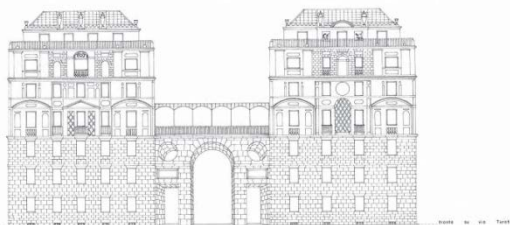
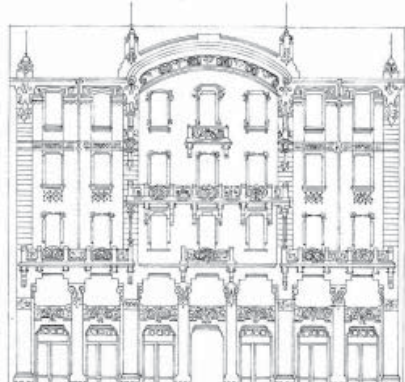
MELORE



fronte su via Filzi

stile architettonico qualsiasi*

- organismo**
- statico distributivo**
- simbolismo**
- estetico**
- civile**
- geometrico ornamentale**



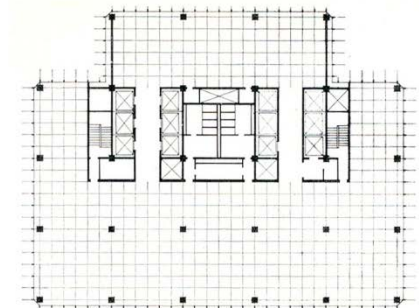
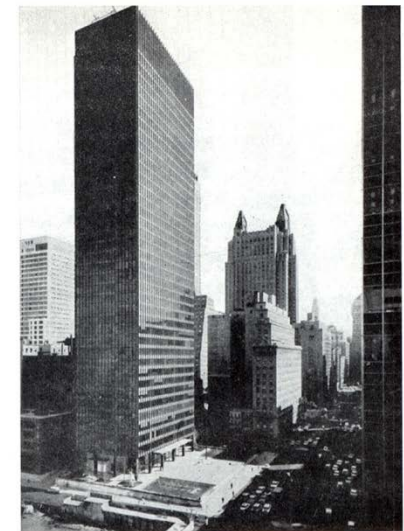


Gli autori del libro che suscitò un ampio dibattito, indicarono i tre principi di questo codice-stile:

La concezione **dell'architettura come volume**, ovvero come spazio definito da piani o superfici sottili in contrasto con il senso della massa e della solidità.

La composizione basata sulla **regolarità** piuttosto che sulla simmetria e su altri tipi ovvi di equilibrio

Il gusto dei **materiali**, della **perfezione** tecnica e delle proporzioni in opposizione alla decorazione applicata.



Ponti e Palladio



Ponti la battezzò “L’Ange Volant” in omaggio all’angelo della casa, mia madre Carla Borletti”. La villa del 1927 è l’unico progetto architettonico di Ponti in Francia. Concepì il progetto nella sua totalità, disegnò l’architettura e l’arredamento degli interni, dai mobili alle maniglie, dai decori ai soffitti, alle stoviglie.

“La casa era una casa all’italiana con citazioni palladiane nello stile Gio Ponti”, racconta Albert Bouilhet, “Mio padre aveva una tale ammirazione per Ponti che gli diede carta bianca. Nella stessa zona anche Le Corbusier aveva progettato una casa e Auguste Perret ne aveva progettata un’altra vicino alla nostra, ma erano diverse”.

La casa è rimasta come allora, nessun cambiamento: “Ho la fortuna di avere ereditato anche gli arredi originali e con mia moglie volevamo conservare tutto com’era stato concepito, perché ci siamo resi conto di abitare in una casa eccezionale”.

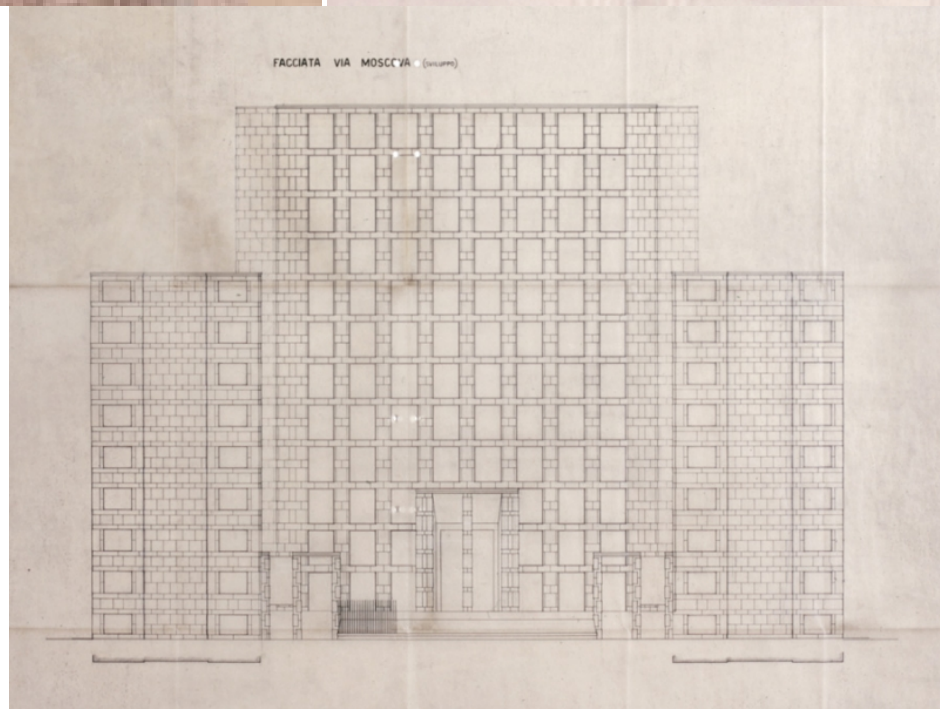
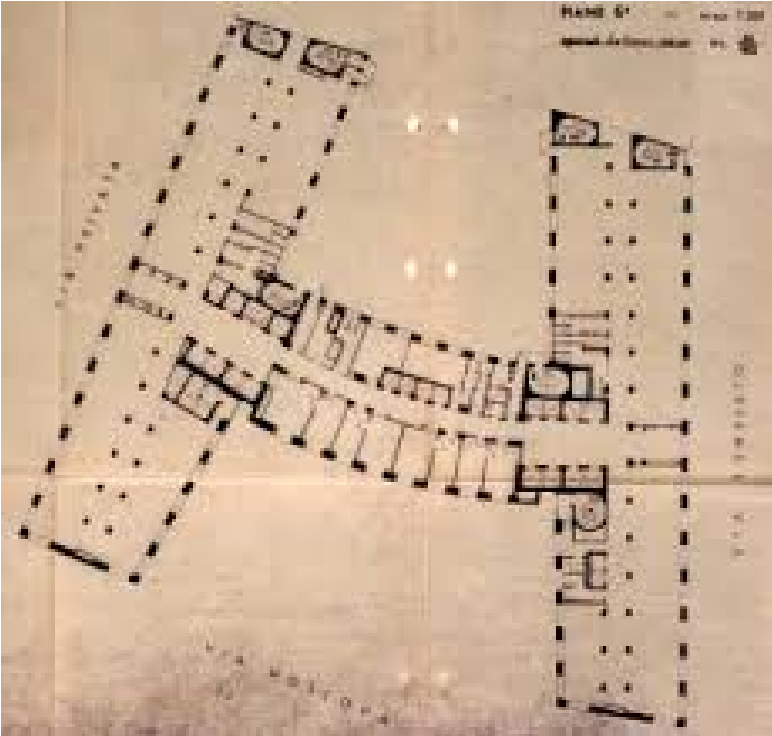


Ponti Lancia: Torre Rasini 1932/35



1935-38, Palazzo Montecatini









Sotto l'egida di una parola altamente impegnativa, "Stile", (da presentazione, manifesto) si inizia una indicazione di opere d'architettura e di arredamento, ed anche di disegni, e di opere di pittura e di scultura [...] libero segno che la definizione di "Stile" non si intende per noi, come appartenente al rigore formale di opere edilizie, di arredi, di mobili e di oggetti, ma piuttosto come appartenente ad un clima assai vasto, ad un gusto, a convivenze e nobili armoniche parentele fra le moltissime cose che sono espressioni, ornamenti o strumenti della nostra vita. **Con una certa latitudine di testimonianze dalle opere d'arte pura alle produzioni d'alta qualità, dalle opere artigiane a quelle direttamente utili alla nostra vita, andremo documentando questo "Stile" contemporaneo quale appare in un panorama italiano ed europeo.** Ma ciò che ci importa è che i nostri lettori devon riconoscere che queste pagine son l'affermazione più che mai sicura, dell'elevatissimo clima espresso dalle arti italiane. Gio Ponti

Il demone della razionalità e cioè la tendenza non chiarita e confusa ad arrivare a schemi astratti espressivi (Da **Eclettismo e unità di linguaggio.**) incruce e affanna i doctor faustus di Europa, che, isolando dalle loro relazioni concrete gli elementi del mondo espressivo del passato, sperano che da essi elementi in questo nuovo stato di vergine ambiguità, possa scaturire una tensione nuova e quindi quell'automatismo di nuove relazioni che, ad esempio, sembra abbia folgorato Pindaro.....

L'architettura, dopo la pazzia logica dell'Antonelli, al dono improvviso delle strutture metalliche e del cemento armato, guarda intorno eccitata a queste nuove tensioni che essa, unica fra le arti si ritrova. Ma non sa trarne che limitate conseguenze, dispersa nell'incertezza fra il linguaggio dell'economia, quello sociale, quello dell'igiene, gli schemi dell'accademia tecnica del costruire e gli schemi grafici del mondo pittorico e plastico. Solo rari spiriti cercano la riduzione di questi parametri e, in una domenicana fermezza, almeno quella astrattezza che raggiunsero, ad esempio, gli umili costruttori di case romane nel seicento....

Può essere ancora che una nuova serie di linguaggi unitari universali che dovrebbero soddisfare l'enorme, oggi, numero degli uomini, sia fuori dalla possibilità della mente umana. In tal caso può forse pensarsi un futuro mondo espressivo come somma di linguaggi particolari, ossia un consapevole insuperabile eclettismo. L'America mostra di riconoscersi in questa situazione e di adagiarsi in questo eclettismo. ... La doviziosa Alessandria rivive. Ma l'irrequieto spirito europeo, non scisso dalla sua terra, rifiuta questa istanza. Nel suo *insopprimibile* umanesimo ha la necessità della conoscenza e dell'*ordinamento di ogni espressione umana.*








Luigi Moretti Edificio polifunzionale in corso Italia 13/17 1949_1955







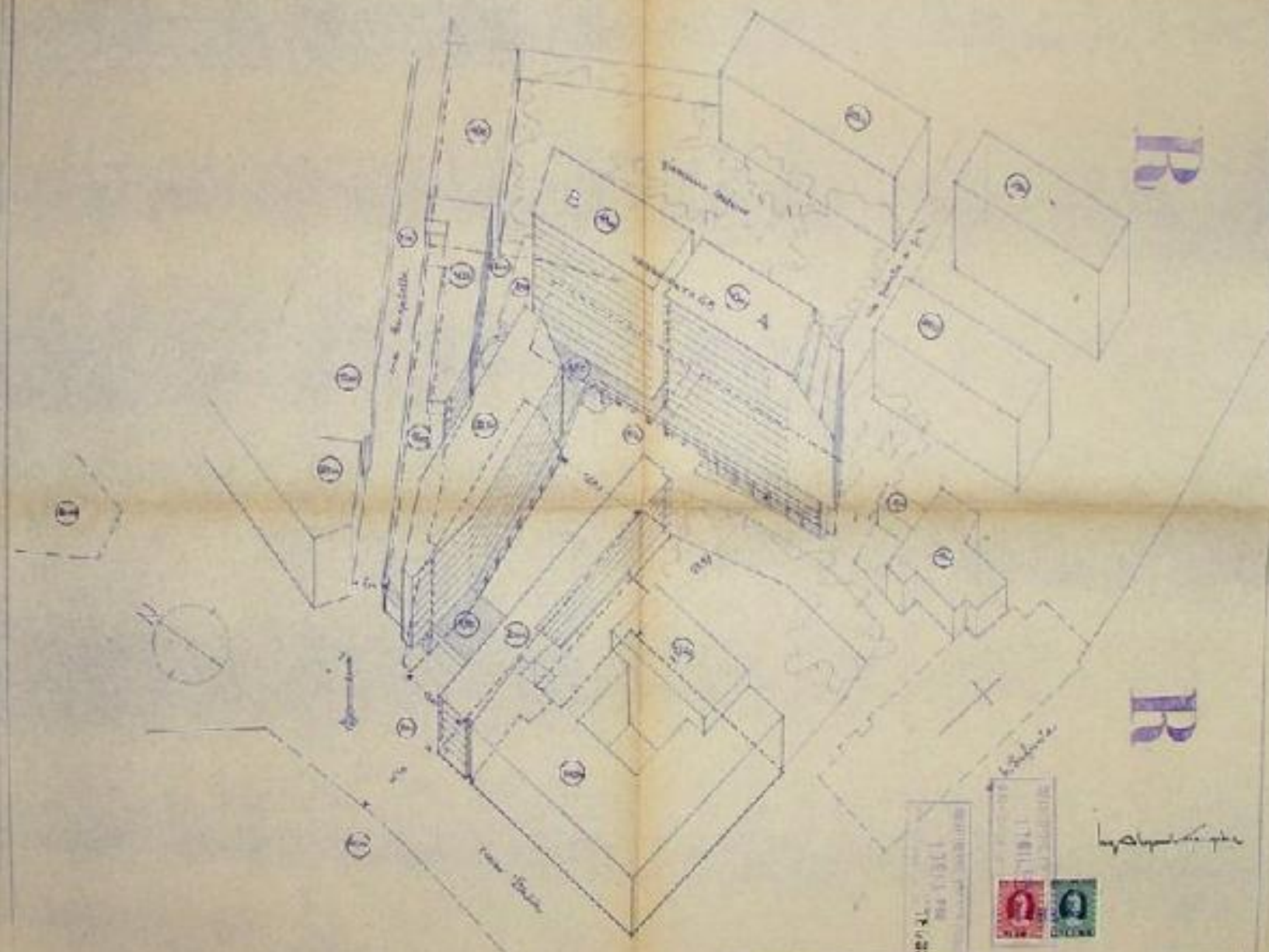
TIPO D
lottizzazione
planivolumetrica

-  ESTERMINAZIONE SOTTERRANEA
-  AREA SOTTERRANEA
-  AREA SOTTERRANEA
-  AREA SOTTERRANEA
-  AREA DI SOVRAPPONIMENTO



1:500
 1950
 1950
 1950

VIA S. GIUSEPPE



R

R

by Giuseppe Pirelli

1951
1951
1951

1951
1951
1951



QUARTIERE "CITTÀ NUOVA" - MILANO
 Classificazione urbanistica: residenziale del complesso - n. 1.500
 E. 16 - altezza max. 20 metri (1951)
 Arch. G. Pirelli

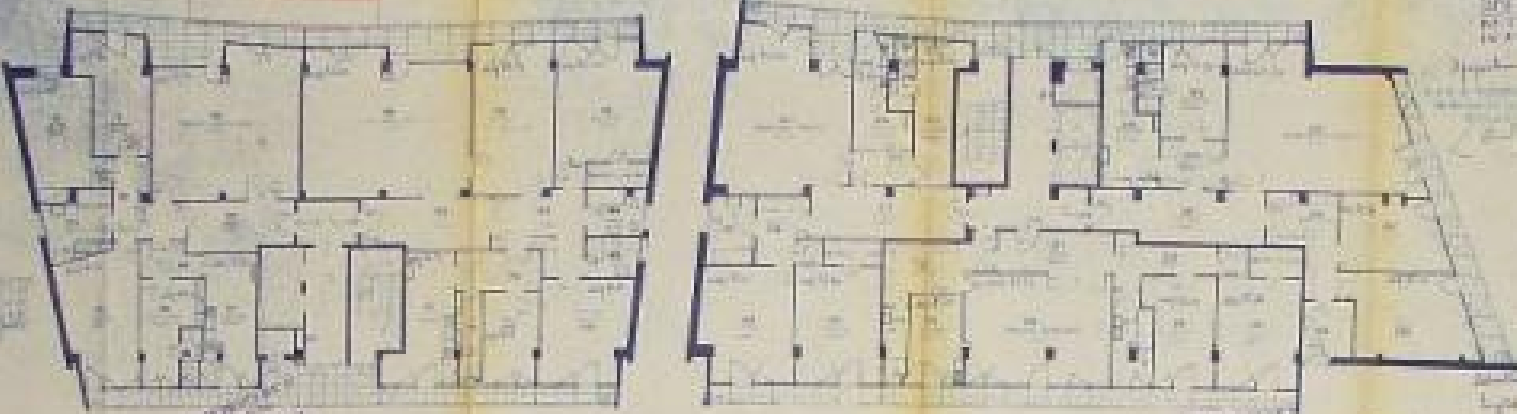
R/160



APPROVED BY
THE ARCHITECT
ON 10/10/1911
IN A.C.T.

Approved by the Council on 10/10/11

APPROVED BY
THE ARCHITECT
ON 10/10/1911
IN A.C.T.

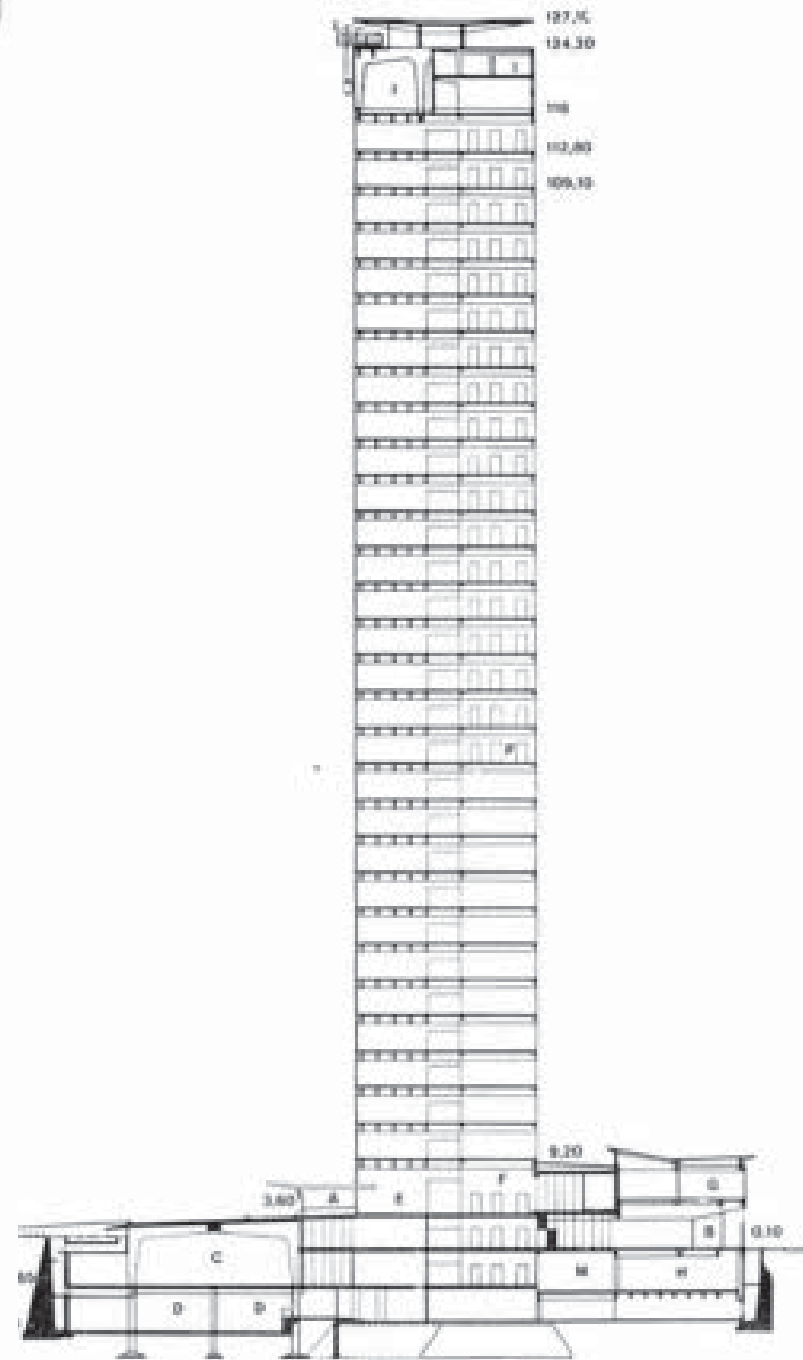
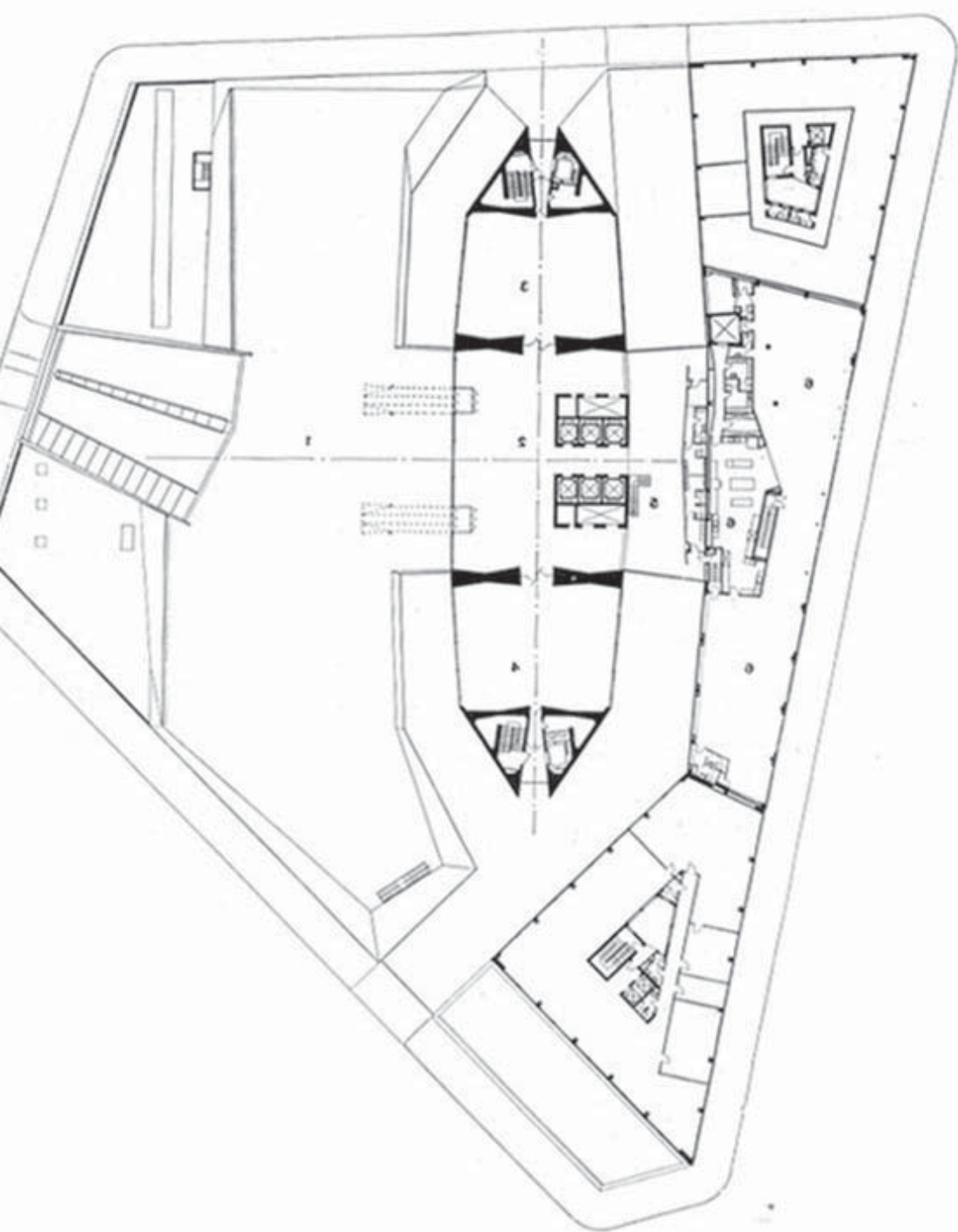


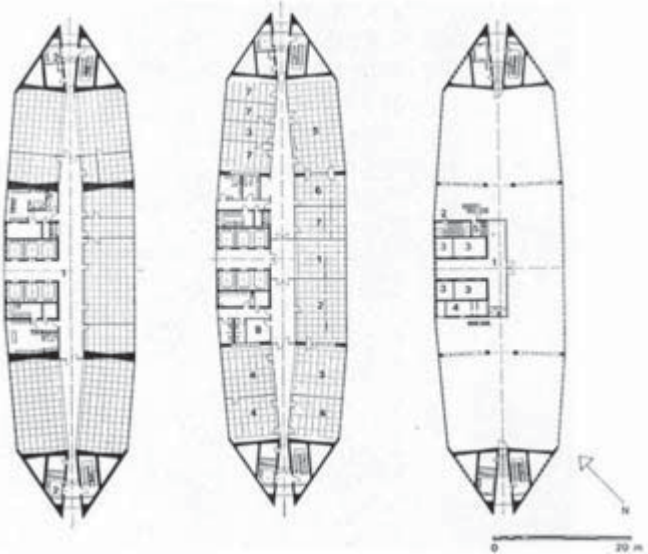
APPROVED BY
THE ARCHITECT
ON 10/10/1911
IN A.C.T.

APPROVED BY
THE ARCHITECT
ON 10/10/1911
IN A.C.T.

RECEIVED
11/10/11









Torre Pirelli 1950/61